

Bresciaoggi

NUOVO

DOMENICA 11 MAGGIO 2014

DUE MINISTRI IN PROVINCIA. I responsabili di Infrastrutture e Agricoltura



Lupi spinge per la Tav a Montichiari Martina porta la Ue in Franciacorta

MINISTRI IN VISITA IERI A MONTICHIARI, che ha ospitato in due diversi appuntamenti il responsabile dell'Agricoltura Maurizio Martina («L'Italia ospiterà a fine settembre il consiglio dei 28 ministri europei dell'Agricoltura e il 29 saranno tutti in Franciacorta per valorizzare una delle eccellenze del nostro Paese» l'annuncio) e quello delle Infrastrutture Maurizio Lupi, che ha sostenuto come lo scalo di Montichiari deve puntare sulla sua collocazione strategica e diventare punto di riferimento per l'Alta Velocità. ➤ PAG 8 e 9

Bresciaoggi ^{NUOVO}

DOMENICA 11 MAGGIO 2014

AGRICOLTURA. Il 29 settembre i ventotto ministri dell'Ue saranno ospiti della nostra provincia

L'Europa in Franciacorta Martina premia Brescia

L'annuncio è stato dato al convegno svoltosi nel Centro Fiera del Garda «Terremo la riunione per valorizzare una delle eccellenze italiane»

Giuseppe Spatola

L'incontro doveva servire come «trampolino di lancio» per il candidato sindaco di Montichiari Mario Fraccaro, sostenuto oltre che dal Pd e dalle civiche anche dall'alleanza di Governo Ncd. Ma ieri il ministro all'Agricoltura Maurizio Martina è andato oltre, confermando che Brescia sarà tappa del consiglio dei ministri dell'Agricoltura europei. Una iniziativa sponsorizzata fortissimamente dal vice segretario provinciale Pd, Antonio Vivenzi, e sposata subito da Matteo Renzi. «L'Italia ospiterà a fine settembre il consiglio dei 28 ministri all'Agricoltura - ha confermato Martina dal palco della sala Scalvini del Centro Fiera di Montichiari dove ha condotto una tavola rotonda affiancato da Ettore Prandini di Coldiretti e dall'eurocandidato Pd Antonio Panzeri -. Il 29 settembre in Franciacorta terremo una riunione con tutti i ministri per valorizzare una delle eccellenze del nostro Paese». Così il convegno «l'agricoltura italiana protagonista in Europa» è diventata occasione di grandi proclami. E non poteva essere diversamente con Martina che ha poi ribadito come «entro poche settimane il Governo riuscirà a compiere scelte cruciali per l'agricoltura italiana».

«Azioni come quella recente - ha rilanciato il presidente Prandini - ha permesso di scongiurare il rischio di dover pagare l'Imu anche sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali». Dettagli per addetti ai lavori a cui Martina ha voluto ricordare la possibilità concessa dalla Pac di destinare il 2% di fondi ai giovani nel comparto e sottolineato la necessità di allargare la fascia dei soggetti che non avranno diritto alla nuova Pac. «Bisogna andare ben oltre rispetto alla "Black



Il ministro Maurizio Martina al tavolo dei relatori SERVIZIO FOTOLIVE



La platea del Centro Fiera del Garda, che ha ospitato il ministro

List" definita dall'Ue - ha dichiarato il ministro - per identificare gli agricoltori attivi ed a questi indirizzare le risorse comunitarie».

TORNANDO alla nuova Pac, per il presidente Prandini saranno importanti le tante scelte nazionali da effettuare entro la fine di maggio. «Ad esempio, in tema di intervento accoppiato - ha spiegato Prandini - servono scelte coraggiose: sarà fondamentale tutelare il comparto zootecnico, perché strategico anche per gli altri comparti produttivi e per non andare "fuori gioco" rispetto

agli altri competitor europei, che in tal senso si sono mossi». Così Martina ha confermato l'intervento mirato sul comparto guardando a Bruxelles. «L'Europa deve puntare a far comprendere ai mercati la forza della propria diversità, orientando al meglio le scelte di politica comunitaria - ha rimarcato dal palco l'ex segretario regionale del Pd -. Un percorso ottimale e coerente sarebbe quello di enfatizzare l'origine delle produzioni europee e stimolare maggiormente le imprese verso produzioni di qualità».

Già nel corso della prima di-

scussione in Consiglio sono stati affrontati i temi della diversità delle agricolture dei vari Stati membri.

«**LA DIVERSITÀ** - ha osservato Martina - può diventare una preziosa risorsa per lo sviluppo se adeguatamente valorizzata dalla politica comunitaria. L'Europa non potrà mai essere competitiva né sui volumi né sui prezzi rispetto ad altre potenze mondiali che hanno estensioni agricole molto più vaste con costi estremamente concorrenziali». Non solo. «Per tutelare e preservare la diversità con elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare - ha proseguito il ministro - è necessario che vengano prese decisioni corrette. A livello di produzione primaria, ad esempio, è importante continuare ad assicurare il mantenimento di un adeguato sostegno economico. Dare più spinta ai prodotti di qualità significa connotare fortemente l'agricoltura comunitaria, rafforzandone l'immagine a livello internazionale». Per evitare frodi ai danni dei consumatori il ministro della salute ha poi disposto l'immediata costituzione di un comitato presso il ministero della Salute composto da esperti della materia, incaricato di definire, in tempi brevi, le modalità attraverso cui saranno rese disponibili le informazioni relative alla provenienza dei prodotti agro-alimentari a soggetti che dimostrino un legittimo interesse all'utilizzo di tali dati. L'iniziativa del ministero della salute è stata accolta positivamente dal collega dell'Agricoltura: «La decisione di rendere pubblici i flussi commerciali delle materie prime provenienti dall'estero e destinate alla produzione alimentare è un importante passo in avanti verso la trasparenza, a vantaggio sia dei produttori che dei consumatori». ●

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

LA TAVOLA DELLE FESTE

Franciacorta, le bollicine che superano lo champagne

MARIELLA TANZARELLA

BRINDARE al 2015 col Franciacorta, vinoda oltre 14 milioni di bottiglie annue, prodotte su circa tremila ettari in 19 comuni. Un marchio che, spiega il presidente del Consorzio dei produttori Maurizio Zanella, anche quest'anno ha un bilancio positivo: vendite aumentate del 5,4 in Italia e del 12,9 all'estero, con la certezza di aver rosicchiato parte di mercato al maggiore, storico competitor, lo champagne, e la prospettiva di poterlo anche superare nel pregiato e sempre in crescita mercato globale delle bollicine.

SEGUE A PAGINA XI

> 50 ANNI FA

FILIPPO AZIMONTI

«MOLIÈRE visto da Eduardo al Piccolo». La prima di «Il signor di Pourceaugnac» interpretato da Buazzelli tornato in via Rovello. Il regista ha saputo trasfondere tutto il colore della tradizione del teatro napoletano. (27 dicembre 1964, domenica. *La Stampa*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA